



LICEO STATALE "S.G. CALASANZIO"

(Classico - Scientifico - Linguistico)

P.zza Calasanzio, 3 Tel. 019/518163 - Fax 019/513963

17043 CARCARE (SV)

Codice scuola SVPC030001 - Codice Fiscale 80015250097

EMAIL: calasanzio@liceocarcare.it - svpc030001@istruzione.it svpc030001@pec.istruzione.it

Sito: <http://www.liceocarcare.edu.it/>



Prot. n. (vedi segnatura)

PIANO PER L'INCLUSIONE

A.S. 2024/2025

*La Diversità dipinge
la vita di colori speciali*



Premessa

Vista la Direttiva ministeriale *Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica* del 27 dicembre 2012

Vista la Circolare n.86 del 6 marzo 2013

Visto il D.Lgs n.66 del 2017 *Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità*, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c) , della legge 13 luglio 2015, n. 107

Vista l'approvazione del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 12/06/2024

Viste le Delibere del Collegio dei Docenti e del Consiglio di Istituto

Il GLI del Liceo *Calasanzio* ha proposto al Collegio docenti e redatto il seguente Piano per l'Inclusione, al fine di mettere in atto strategie e interventi capaci di valorizzare e supportare gli studenti con bisogni educativi speciali e le rispettive famiglie nella costruzione di percorsi mirati e reali progetti di vita. Gli obiettivi prefissati puntano principalmente sull'impegno e sulla collaborazione dei vari attori coinvolti al fine di pianificare e attuare azioni inclusive e costruttive.

La Scuola per essere realmente inclusiva deve essere capace di interagire con le parti coinvolte in piena sinergia per sostenere ogni singolo studente.

Progettare una scuola inclusiva non significa solo pianificare percorsi specifici per determinati allievi, ma puntare sulla realizzazione di una effettiva cultura inclusiva per tutti, in quanto essa non riguarda solo alcune categorie di persone ma ogni singolo individuo che presenta specifiche caratteristiche che lo differenziano dagli altri.

I bisogni educativi del singolo possono divenire bisogni educativi condivisi al fine di arricchire e potenziare la formazione collettiva.

La diversità di tutti e di ciascuno nelle sue svariate sfaccettature deve rappresentare un valore aggiunto e uno stimolo per attivare nuovi approcci didattici e socio-relazionali; deve condurre alla costruzione di contesti inclusivi capaci di ripensare tempi e spazi routinari e il generale *modus operandi*.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità (a.s. 2023/24)

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
> minorati vista	
> minorati udito	
> Psicofisici	1
2. disturbi evolutivi specifici	

> DSA	■
> ADHD/DOP □	
> Borderline cognitivo	

> Altro	■
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
> Socio-economico	
> Linguistico-culturale	■
> Disagio comportamentale/relazionale	
> Altro □	■
Totali	■
% su popolazione scolastica	■
N° PEI redatti dai GLO	■
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	■
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	■

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, etc.)	sì

AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, etc.)	sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, etc.)	no
Funzioni strumentali / coordinamento		si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		sì
Docenti tutor/mentor		no
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	
--	---------------	--

Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	

Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni con disabilità				sì		
	Progetti di inclusione / laboratori integrati				sì		
	Altro:						

E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva				no		
-----------------------------------	---	--	--	--	-----------	--	--

	Coinvolgimento in progetti di inclusione				sì		
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante				sì		
	Altro:						
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità				sì		
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili				no		
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità				sì		
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili				sì		
	Progetti territoriali integrati				sì		
	Progetti integrati a livello di singola scuola				sì		
	Rapporti con CTS / CTI				sì		
	Altro:						
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati				sì		

	Progetti integrati a livello di singola scuola				sì		
	Progetti a livello di reti di scuole				no		

H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo didattiche / gestione della classe				sì		
	Didattica speciale e progetti educativo didattici a prevalente tematica inclusiva				sì		
	Didattica interculturale / italiano L2				sì		
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)				sì		
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)				sì		
	Formazione specifica legata alla nuova normativa vigente				sì		
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2		3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo						x	

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					x	
--	--	--	--	--	----------	--

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti		x			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				x	

Valorizzazione delle risorse esistenti					x
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					x
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno (2024/25)

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

Soggetti coinvolti:

Dirigente Scolastico
Collaboratori D.S
GLI
Collegio Docenti
Consigli di Classe
Docenti di Sostegno
Docenti Curricolari
Referente BES
Personale ATA
Famiglie

Azioni:

- Incrementare lo scambio di informazioni tra le diverse componenti scolastiche
- Dare maggiore visibilità alle attività del GLI e al piano di istituto sui BES, per renderlo pienamente operativo.

Per gli studenti con disabilità saranno richieste le ore di sostegno, tenendo conto delle esigenze specifiche e delle risorse assegnate.

Le figure referenti per gli allievi con disabilità, con DSA e con altri bisogni educativi speciali, continueranno a svolgere la funzione di coordinamento e monitoraggio circa: le attività e gli incontri legati al Gruppo di lavoro operativo per l'inclusione e al GLI; la predisposizione della documentazione; la cura dei rapporti con le famiglie. In particolare, la figura referente dell'Inclusione definirà gli aspetti organizzativi rispetto all'orario dei docenti di sostegno, si occuperà della documentazione e degli interventi specifici condivisi con il gruppo di lavoro operativo, pianificherà gli incontri con gli esperti esterni. Per gli allievi con DSA, il referente, informerà i coordinatori di classe sulle modalità di compilazione del PDP, offrirà supporto ai docenti sulle tematiche riguardanti i DSA, sarà a disposizione dei genitori che necessitano di informazioni, curerà la documentazione e i rapporti con gli esperti. Le figure di riferimento sono tenute a curare gli aspetti legati alla formazione e all'aggiornamento e alla disseminazione delle conoscenze e delle competenze acquisite con il resto del Personale.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

L'Istituto solleciterà la partecipazione a specifici percorsi di formazione e di aggiornamento da parte dei Docenti per favorire e mettere in atto metodologie e strategie di intervento inclusive, capaci di supportare i processi di apprendimento degli studenti con bisogni educativi speciali. Fondamentale sarà il confronto e lo scambio tra i Docenti e le figure professionali di riferimento, per definire percorsi formativi e di inclusione adatti alle esigenze di ciascuno studente. È necessario nel prossimo anno scolastico promuovere momenti di formazione/aggiornamento, tenuti da personale interno alla scuola e/o esterno e che trattino in particolare le seguenti tematiche concernenti:

- Didattica inclusiva e i bisogni educativi speciali;
- Norme a favore dell'inclusione;
- PDP per gli allievi con bisogni educativi speciali;
- Alunni con disturbi evolutivi specifici e DSA, problematiche psico-sociali, linguistiche e culturali
- Valutazione formativa
- Piani personalizzati per le eccellenze

Bisognerà promuovere e/o organizzare incontri di formazione-dibattito con esperti, nell'ottica della ricerca-azione, per progettare interventi calibrati sulle esigenze concrete della scuola.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione degli apprendimenti dovrà far riferimento agli obiettivi stabiliti nel piano individualizzato e personalizzato di ciascuno studente. Particolare attenzione dovrà essere posta alla valutazione in itinere e all'utilizzo funzionale degli strumenti compensativi e delle misure dispensative adottate. La valutazione dovrà tener conto dei livelli di partenza degli studenti.

Il PEI ordinario e personalizzato (con prove equipollenti), a differenza del PEI differenziato, è riconducibile alla programmazione dello specifico ordinamento di studi.

Inoltre, è prevista la rimodulazione dei PEI e dei PDP in base alle esigenze dei singoli allievi.

Si è reso necessario adottare strategie e valutazioni adeguate in modo da:

- Programmare e concordare verifiche e attività scolastiche evitando sovrapposizioni e carichi eccessivi
- Prevedere verifiche personalizzate e calibrate sugli stili cognitivi degli allievi e sulle difficoltà di apprendimento
- Valutare una abilità per volta predisponendo verifiche e strumenti facilitatori mirati
- Adeguare i tempi di esecuzione delle verifiche alle difficoltà soggettive.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

I Docenti di sostegno interagiscono in sinergia con insegnanti curricolari e definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli allievi con disabilità, sia per allievi con altri BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.

Il Docente assegnato alla classe per le attività di sostegno, oltre a intervenire tramite il PEI, collabora con il Consiglio di classe affinché l'iter formativo dell'allievo possa continuare anche in sua assenza.

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'Istituto per favorirne l'inclusività.

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona.

- Personale ATA
- Coordinatore del CdC
- Docenti Curricolari
- Docenti di Sostegno
- Assistenti Specialistici (per l'autonomia e per la comunicazione)

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Si auspicano incontri con Equipe multidisciplinare dell'ASL, in particolare con i neuropsichiatri di competenza per l'elaborazione dei piani e la revisione della documentazione prevista. A tale scopo si prevedono almeno tre gruppi integrati per alunno, uno da svolgersi all'inizio dell'anno scolastico, uno a metà anno e un altro entro il termine delle attività didattiche, per monitorare e calibrare gli interventi in relazione alle specifiche esigenze degli allievi.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie saranno rappresentate nel GLI e parteciperanno alla formulazione del PDP e del PEI come previsto dalla normativa, inoltre si prevede il coinvolgimento attivo delle famiglie attraverso iniziative dedicate, per valorizzare le condivisioni, gli scambi e la Rete di alleanze educative.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Elaborazione/revisione continua del curriculum tenendo in considerazione:

- Contenuti irrinunciabili (contenuti essenziali da costruire)
- Obiettivi (finalizzati alla crescita della persona e ad una complessiva e generale autonomia personale e culturale)
- Ricerca e laboratorialità nei metodi didattici.
- Didattica inclusiva, linee guida:
 - Definire pratiche condivise all'interno dell'Istituto in tema di accoglienza e integrazione/inclusione
 - Facilitare l'ingresso degli allievi con BES nel sistema scolastico e sociale nel quale saranno inseriti
 - Realizzare l'inclusione, sviluppando le abilità sociali e comunicative dell'allievo
 - Promuovere iniziative di collaborazione tra scuole, reti di scuole, Comuni, Enti Territoriali, ASL
 - Favorire un clima positivo e di accoglienza nella scuola, rimuovere gli ostacoli alla piena inclusione, accogliere e valorizzare l'altro come persona
 - Entrare in relazione positiva e costruttiva con le famiglie

Valorizzazione delle risorse esistenti

L'attenzione verso un reale intervento inclusivo si appoggia sulla valorizzazione delle risorse umane, professionali e materiali esistenti.

Nel processo di vita e di inclusione è coinvolto tutto il personale scolastico: docenti di sostegno, docenti curricolari e Personale Ata.

Devono essere valorizzate:

- le competenze specifiche sui bisogni educativi speciali;
- i corsi di specializzazione svolti;
- l'esperienza professionale pregressa.

Tra le risorse professionali esterne si fa riferimento:

- al personale educativo;
- agli esperti nel campo medico-specialistico;
- ai mediatori culturali;
- ai referenti per le adozioni o altre figure in base agli interventi necessari.

Le altre risorse a cui fare riferimento riguardano:

- gli spazi laboratoriali
- gli strumenti
- i materiali strutturati
- le competenze in vari campi (da parte di docenti/esperti)

il tutto per favorire una didattica personalizzata e per rispondere alle esigenze di apprendimento, formazione e sviluppo dell'autonomia degli studenti in tutti i contesti.

Le risorse e le competenze esistenti saranno valorizzate ed ottimizzate sulla base delle esigenze emergenti e tutti i soggetti coinvolti si proporranno di organizzare le azioni attraverso metodologie e strategie funzionali all'inclusione attraverso:

- Attività laboratoriali (learning by doing)
- Attività per piccoli gruppi (cooperative learning)
- Peer Tutoring
- Attività individualizzate (mastery learning) di apprendimento per tutti gli alunni con BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Il processo d'inclusione come fin qui ipotizzato, richiede risorse aggiuntive di personale e di materiale che consentano concretamente di promuovere l'inclusione all'interno del gruppo classe degli allievi con BES, attraverso progetti mirati che possano coinvolgere attivamente anche gli insegnanti di potenziamento come:

Partecipazione a PON.

Bandi nazionali, regionali e provinciali per progetti di contrasto alla dispersione e di inclusione

L'assegnazione dell'organico di sostegno per gli alunni certificati come da istanza dell'Istituto

L'assegnazione di educatori secondo l'ente competente di riferimento.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola

Per favorire il passaggio di ogni singolo alunno da un ordine di scuola ad un altro, in un'ottica di continuità e di sviluppo delle autonomie personali e sociali, il nostro Istituto si impegna ad effettuare un'attività di raccordo con le Scuole Secondarie di I grado e con i familiari dell'alunno con BES in ingresso, con i quali si collabora in sede di orientamento, in particolare attraverso il referente d'Istituto, per la definizione del progetto di massima.

Durante l'anno sono previste attività di orientamento e di laboratorio, alle quali gli alunni con BES delle scuole secondarie di primo grado possono partecipare ed ottenere ulteriori informazioni.

Azioni mirate con specifiche con specifiche forme di supporto

Il Liceo “*Calasanzio*” tra i suoi obiettivi prioritari pone la realizzazione e la valorizzazione di una reale alleanza tra la scuola, la famiglia e i servizi socio-sanitari presenti nel territorio, necessaria per realizzare un reale progetto di vita per gli allievi con bisogni educativi speciali, anche in riferimento ai continui cambiamenti nei vari campi, che hanno comportato una nuova modalità di interazione didattica. La collaborazione, il dialogo e il confronto devono essere alla base di decisioni condivise dai diversi soggetti coinvolti (compreso lo studente, vedi Dlgs n. 96/2019) in merito all’organizzazione delle attività didattiche e formative e alle scelte concernenti la promozione e la continuità di percorsi di autonomia personale ad ampio raggio, al fine di poter realizzare un piano individualizzato e/o personalizzato che risponda alle reali esigenze di ciascuno studente, rimodulando (ove necessario) i piani e potenziando i supporti informatici per favorire il successo formativo.

Il modello del PEI viene compilato su base ICF e tenendo conto dei quattro assi suggeriti dal Ministero: Dimensione della Socializzazione e dell’Interazione; Dimensione della Comunicazione e del Linguaggio; Dimensione dell’Autonomia e dell’Orientamento; Dimensione Cognitiva, Neuropsicologica e dell’Apprendimento dai quali poi vengono osservati gli esiti. Nel PEI adottato sono stati esplicitati le modalità di sostegno didattico, le modalità di verifica, i criteri di valutazione, le azioni di inclusione, gli eventuali interventi di assistenza di base, la proposta di risorse professionali per l’assistenza, l’autonomia e la comunicazione.

La fase di progettazione, realizzazione, monitoraggio e verifica richiede momenti di confronto, formalizzati dagli incontri del GLO. Sia il PEI che il PDP devono, pertanto, essere condivisi e sottoscritti dalle parti coinvolte. Le direttive del Liceo sono orientate verso un’attenzione specifica alla promozione dei processi di inclusione, mediante metodologie e strategie didattiche innovative capaci di favorire modalità di apprendimento e di partecipazione stimolanti e motivazionali, con ricadute trasversali sul piano dell’acquisizione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze disciplinari e socio-relazionali.

La prospettiva del lavoro inclusivo nelle direttive del Liceo punta alla valorizzazione della condizione di bisogno speciale, come opportunità dalla quale trarne spunti di benefici con ricadute sull’intera classe.

La “diversità come risorsa” deve essere intesa come valore aggiunto per l’intera comunità educante. Per gli allievi con bisogni educativi legati a svantaggi linguistici, culturali e socio – economici si propone, in accordo con la famiglia, l’elaborazione di un piano personalizzato, anche in via temporanea, che permetta un supporto mirato rispetto alle esigenze specifiche. È previsto, a seconda delle necessità, l’utilizzo di misure e strumenti adeguati ai casi, insieme a interventi extracurricolari: corsi di lingua, attività di recupero, sportelli di ascolto con esperti, attività progettuali trasversali come quello teatrale, musicale e sportivo.

I vari percorsi progettuali, insieme alle proposte formative relative ai docenti, presentano caratteristiche idonee a favorire un approccio inclusivo e interdisciplinare.

Particolare attenzione viene riservata anche alle azioni di accoglienza degli allievi stranieri/non italofoni. Nello specifico l’Istituto si impegna a mettere in atto tutte le strategie e gli strumenti necessari per accogliere e supportare gli allievi con background migratorio. La Commissione Accoglienza si occupa degli aspetti didattici ed organizzativi relativi all’accoglienza coadiuvata dai coordinatori di classe e dalla segreteria didattica.

PNRR e Inclusione

All'interno delle azioni e delle progettazioni inerenti al PNRR, si dedicherà particolare attenzione all'inclusione degli studenti e delle studentesse con disabilità, con DSA e altri BES. In particolare, sono previsti ausili digitali che possano facilitare l'inclusione in classe degli allievi e delle allieve più svantaggiati. Inoltre, ci si propone di progettare aule multimediali con tutti gli adattamenti necessari a un fattivo inserimento dei ragazzi e delle ragazze con BES nella vita attiva della scuola. Saranno, dunque, predisposti ambienti scolastici facilmente fruibili dalle persone con difficoltà psicofisiche, così da perseguire una piena inclusione. Si tratterà di proseguire il percorso intrapreso da alcuni anni a questa parte dalla scuola, la quale continuerà a curare con particolare attenzione gli aspetti concernenti la tematica inclusiva. Di fatto negli ultimi anni sono stati presi provvedimenti e messi in atto interventi concreti per assicurare pratiche e azioni confacenti alle specifiche esigenze e necessità, nel rispetto delle potenzialità e dei ritmi di apprendimento di ciascun allievo, soprattutto in presenza di bisogni educativi speciali.

L'orientamento è quello di considerare la "diversità" come un valore aggiunto e adeguare le tecniche di insegnamento/apprendimento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi personalizzati e individualizzati. L'attenzione verso gli aspetti inclusivi ci ha consentito di avere una visione ad ampio raggio in merito agli interventi mirati sulle aule che saranno allestite da arredi flessibili e adattivi, saranno connessi e integrati con tecnologie fisiche, virtuali e digitali. Tali spazi innovativi saranno supportati dalla copertura di rete di cui la scuola è già dotata. Nel concreto, gli ausili digitali daranno agli studenti e alle studentesse con BES varie opportunità, tra le quali:

- realizzare mappe mentali e concettuali
- simulare di attività di problem solving e decision making
- usare programmi di elaborazione testi
- usare della sintesi vocale
- accedere a laboratori virtuali
- registrare podcast
- realizzare video
- averi supporti di diversa natura

Orientamento scolastico

Il Liceo Calasanzio anche nell'anno scolastico 2024/2025, potenzierà il processo di consulenza e supporto volto a favorire il pieno sviluppo della persona con Bes, in vista della definizione del proprio progetto formativo e occupazionale. Si tratta di un intervento complesso che si rivolge in particolare agli studenti con bisogni educativi speciali in cerca di sbocchi professionali e che si trovano a intraprendere un percorso di cambiamento.

Fare orientamento significa mettere lo studente nella condizione di essere consapevole della propria personalità e potenzialità, delle doti e delle aspirazioni. Tutto ciò permette all'adolescente di operare scelte fondate ed efficaci in merito al proprio futuro formativo e successivamente professionale.

L'obiettivo dell'orientamento scolastico è quello di indirizzare e supportare gli studenti e le rispettive famiglie, lungo il percorso formativo e aiutarli a prendere decisioni consapevoli e ben ponderate sul proprio futuro. Attraverso azioni e progetti di orientamento gli studenti vengono indirizzati a fare scelte mirate in base agli interessi e alle abilità individuali.

Orientamento in entrata

La nostra scuola si propone di promuovere iniziative al fine di:

- facilitare il passaggio e l'inclusione degli allievi con BES nel momento in cui cambiano ordine di scuola
- concretizzare il concetto di continuità, realizzando esperienze che coinvolgono docenti e studenti di cicli contigui (Scuola secondaria di I grado - Scuola secondaria di II grado)
- diffondere la cultura progettuale e il coordinamento tra scuole

Si prevedono:

- Visita dei docenti del nostro Istituto presso le Scuole secondarie di primo grado, nei tempi e nei modi stabiliti dalle stesse, per spiegazioni, illustrazioni e distribuzione di materiale informativo relativo alle nostre specializzazioni.
- Visita delle classi terze o di gruppi di allievi, che ne facciano richiesta, presso la nostra scuola in orario mattutino o pomeridiano. Presentazione dell'offerta formativa, delle sue strutture. Possibilità per gli allievi delle scuole secondarie di primo grado di incontrarsi con i nostri allievi e di partecipare ad alcune attività didattiche.
- Attività di laboratorio mattutini o pomeridiani, per piccoli gruppi di studenti, che includano allievi con BES, nei settori: Classico, Scientifico e Linguistico.
- Scuola Aperta (Open Day).
- Partecipazione a eventi nel territorio.

Obiettivi

- favorire, in particolare, per gli studenti più fragili un raccordo fra scuola di primo grado e di secondo grado, facilitando la comunicazione delle informazioni al fine di costruire un percorso formativo capace di valorizzare le risorse e le attività di ciascuno studente con BES.
- creare un percorso capace di superare la frammentazione dell'orientamento tradizionale
- promuovere un orientamento visto come attività processuale e percorso formativo in grado di ridurre il disagio e favorire il successo scolastico

Orientamento in uscita

La scuola, in sintonia con quanto previsto a livello ministeriale e grazie anche ai fondi PNRR, mira

ad incentivare le azioni mirate alla realizzazione di un concreto progetto di vita degli allievi. Sono pertanto state ideate delle iniziative volte a orientare i ragazzi al fine di costruire un progetto di vita che possa indirizzarli a comprendere le loro potenzialità e i loro talenti.

Le attività di orientamento e la figura dell'orientatore e del tutor risultano di importanza centrale per promuovere ambienti e attività inclusive finalizzate alla promozione di una cittadinanza attiva anche nell'ambito delle competenze digitali. Gli interventi relativi all'inclusione riguardano tutti gli studenti e le studentesse delle classi anche attraverso l'individuazione di metodologie didattiche e attività interattive e cooperative (peer to peer, peer tutoring, progetti "ponte" come il progetto biblioteca, il progetto segreteria (e altri progetti validi anche ai fini del Pcto), visite al comprensivo, giornate sportive, conferenze, visite didattiche mirate con attività di debate relative ai temi dell'educazione civica e dell'inclusione. Le attività sono monitorate all'interno della Piattaforma Unica.

Laboratorialità - Potenziamento discipline STEM

Il Nostro Istituto Scolastico, attento ai bisogni educativi speciali degli allievi, organizza laboratori mirati a potenziare l'insegnamento delle ste(a)m con un approccio problem based, volti a favorire l'inclusione e lo sviluppo dell'apprendimento cooperativo, al fine di tradurre le conoscenze in abilità e competenze tramite la didattica laboratoriale, la quale presuppone l'uso della metodologia della ricerca, pertanto, intende il laboratorio non solo come uno spazio fisico attrezzato in maniera specifica, ma come situazione, come modalità di lavoro, anche in aula, dove docenti e allievi progettano, sperimentano e ricercano stimolando la creatività.

Nella didattica laboratoriale l'enfasi si pone sulla relazione educativa (dalla trasmissione/riproduzione della conoscenza alla costruzione della conoscenza); sulla motivazione, sulla curiosità, sulla partecipazione, sulla problematizzazione; sull'apprendimento personalizzato e sugli stili cognitivi e sulla metacognizione; sul metodo della ricerca; sulla socializzazione e sulla solidarietà.

I riferimenti teorici che avvalorano la necessità dell'uso della didattica laboratoriale, come metodologia in grado di portare sostanziali modifiche ai fini dei risultati di apprendimento, sono riscontrabili nelle teorie di insigni pedagogisti: la valorizzazione della relazione tra apprendere e fare (J. Dewey); l'inseparabilità tra riflessione, linguaggio e azione (J. B. Bruner); l'elaborazione, ricostruire delle conoscenze, l'imparare ad imparare nel laboratorio quale sede privilegiata per la scoperta, l'osservazione, la ricerca-azione intorno ai fatti culturali (F. Frabboni); l'integrazione delle opportunità offerte dalla scuola con quelle offerte dall'extrascuola. Francesco De Bartolomeis intendeva, infatti, il laboratorio come opportunità della quale la scuola deve avvalersi per tornare alla realtà e ai suoi problemi.

La metodologia dei laboratori è dunque l'occasione per ridisegnare stili di insegnamento e di apprendimento, in quanto costringe l'insegnante a padroneggiare le procedure per guidare gli allievi a scoprire e padroneggiare, a loro volta, stili, modi, strategie di apprendimento. Essa vede, secondo le necessità, il docente come facilitatore, negoziatore, propositore, risorsa in grado di garantire la tenuta del processo di apprendimento del singolo e del gruppo.

L'obiettivo finale è quello di promuovere e favorire un atteggiamento inclusivo che possa

sviluppare una maggiore consapevolezza e attenzione verso i compagni di scuola più fragili, tenendo sempre presente che il laboratorio è uno “spazio” di:

- comunicazione per dare cittadinanza ai linguaggi verbali e non verbali
- personalizzazione per sviluppare autosufficienza, autostima, autonomia culturale ed emotiva, partecipazione
- esplorazione e di creatività
- socializzazione per valorizzare attività strutturali individuali, di peer-tutoring, di cooperazione attraverso intenzionali momenti interattivi che ritrovano la cooperazione, l'impegno, la solidarietà tra generi, età, etnie diverse.

Laboratori Linguistici digitali

Saranno, altresì, potenziati i laboratori linguistici digitali, in particolare, della Lingua Inglese, Francese e Spagnolo, validi supporti per gli studenti con BES, incentivi per mettere in pratica quello che si è appreso in aula ed esercitarsi con le lingue straniere attraverso i 4 pilastri: Listening, Speaking, Writing e Reading, consapevoli del fatto che la conoscenza delle lingue straniere, acquisisce sempre una maggiore importanza nel contesto multietnico in cui è collocato il cittadino moderno. I laboratori linguistici digitali favoriscono la pratica e la comprensione delle lingue, consentono di sperimentarle e di imparare il loro funzionamento.

Documento approvato dal GLI e deliberato dal Collegio Docenti e dal Consiglio di Istituto